

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA



OLASZ KULTÚRINTÉZET

H-1088 BUDAPEST, BRÓDY S. U. 8
CASELLA POSTALE : PF. 368
TEL: (36-1) 483-2040 FAX: (36-1) 317-6653
e-mail: segreteria.iicbudapest@esteri.it
homepage: www.iicbudapest.esteri.it

Budapest, 30 giugno 2010

Comunicato stampa

UOMINI, DONNE E BUGIE
mostra di MARCO GERBI a Budapest

L'Istituto Italiano di Cultura di Budapest (1088 Budapest, Bròdy S. u. 8.) ospiterà per un mese dal 1 luglio 2010, la mostra *Uomini, donne e bugie* di Marco Gerbi.

Marco Gerbi (Firenze, 1966)

Nato a Firenze nel 1966, autodidatta, cultore di studi classici, già alla fine degli anni '80 entra in contatto con nuove realtà artistiche, anche internazionali.

La prima mostra è del 1995, nell'ambito della collettiva "Alchimia dell'immagine", organizzata dal Comune di Pontassieve (FI), dove presenta una selezione di lavori realizzati con una tecnica basata sull'utilizzo di inchiostri tipografici e la cui ispirazione è da ricercare soprattutto nei movimenti artistici toscani degli anni '60.

A Firenze conosce Roberto Malquori, collegato al Gruppo 70, al Centro Techme, al Bauhaus situazionista scandinavo e scopre di avere punti in comune con l'opera di quest'artista.

Nel 2000 lascia l'Italia e si trasferisce in Slovacchia dove si accosta ad artisti come Alena Adamíková, Daniel Brumovsky, Ludovít Lehem, Ernest Zmeták, Uriana Zmetáková.

Fra il 2005 e il 2009 tiene numerose personali e collettive, tra cui, degne di nota quelle presso il Castello Rinascimentale di Galanta, il Palazzo Zichy a Bratislava, il Centro Culturale di Pezinok e presso l'Istituto Italiano di Cultura di Praga.

Nello stesso periodo in Italia partecipa a varie collettive, tra cui, quelle alla Fonderia delle Arti di Roma, al Museo della Polizia a Roma, al Museo della Microarte di Pietrabbondante (IS) e al Museo Archeologico di Palazzo Doria Pamphilj di Valmontone (RM).

Marco Gerbi vive e crea a Svaty Jur (Slovacchia).